

HINTERLAND

Bedizzole

«Educazione fisica» sul grande schermo

Un film per riflettere sulla piaga della violenza contro le donne, in occasione della Giornata internazionale del 25 novembre. Proprio sabato, infatti, in occasione

della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la Commissione Pari opportunità del Comune propone la proiezione del film di Stefano Cipani «Educazione fisica». L'appuntamento è alle 20.30 nella sala Merini del Centro sociale di viale Libertà 36.



Borgosatollo

Stasera si sfoglia «La classe avversa»

Oggi alle 20.45, nella biblioteca di Borgosatollo, è in programma il secondo appuntamento letterario promosso da Sistema bibliotecario Brescia Est e

sostenuto da fondazione Cariplo e Provincia. Verrà presentato il libro «La classe avversa» di Alberto Albertini, un romanzo che si riconnette in maniera esplicita al filone della «letteratura industriale». Per informazioni è possibile rivolgersi alla biblioteca: 030.2501693. Ingresso libero.



Svolta. Addio ai cinque plessi scolastici: nel 2024 sarà pronto il polo di Sant'Andrea

Iniziative e cantieri per una scuola a misura di studente

Concesio

Sì al piano per il diritto allo studio da 1,5 milioni, avanti col nuovo polo

Barbara Fenotti

■ Un piano per il diritto allo studio da un milione e mezzo «che denota un cambiamento profondo del ruolo del Comune - spiega l'assessore all'Istruzione Bettina Piccioli -, sempre più impegnato a collaborare con agenzie educative, associazioni di volontariato e recentemente anche con il Museo di arte contemporanea Paolo VI».

Numeri. Il piano coinvolge 1.110 studenti (rispetto ai 1.199 del 2019) divisi in infanzia 254 (erano 289), primaria 521 (erano 531) e secondaria:

355 oggi rispetto ai 379 del 2019 e richiederà un impegno finanziario che supera il milione e mezzo di euro.

«Nonostante il dato demografico complessivo per Concesio negli ultimi anni sia in lieve incremento con + 168 abitanti dal 2018 al 2022 dovuti principalmente all'arrivo di nuovi residenti - afferma l'assessore Piccioli -, viene confermato anche da noi il trend generale di denatalità, che impone delle scelte». Nei dettagli il piano evidenzia una costante crescita della spesa per l'assistenza ad personam scolastica, passata dai 250.000 euro del 2019 ai 475.000 previsti per il 2024. «Una spesa - prosegue Piccioli - in crescita esponenziale, che sta assumendo una dimensione difficilmente sostenibile senza intaccare altri servizi comunali essenziali». Nonostante le difficoltà «il supporto all'assistenza scolastica resta prioritario, così come la programmazione educativa e la progettualità

proposta e condivisa con il Comprensivo».

Risorse. Ammonta a 85mila euro la cifra che l'Amministrazione destina direttamente all'Istituto comprensivo per la progettualità per i tre ordini di scuola, definita e approvata dal Consiglio di istituto, che si somma alle cifre stanziolate dal Comune per il sostegno a progetti di carattere ambientale, sportivo e non solo. «Nel 2024 si concluderanno gli sforzi di questa Amministrazione per riorganizzare le strutture educative comunali - annuncia il sindaco Damiolini -: diciamo addio ai 5 plessi e diamo il benvenuto al polo scolastico di Sant'Andrea, che va ad aggiungersi a quello, già in uso, di San Vigilio. Con questo piano e con il prezioso e costante impegno dell'istituzione scolastica Concesio guarda al futuro, strutturando un sistema educativo di qualità, moderno e coerente con l'andamento demografico». //

La «Via del marmo» imbocca la strada della realtà virtuale

Botticino

Via al progetto di rilancio dei luoghi con gli studenti dell'Accademia Laba

Francesca Zani



Pietra. La Via del marmo guarda al futuro con un progetto di rilancio

■ La Via del marmo - quella fetta di territorio che partendo dalle colline di Botticino e passando da Rezzato arriva sino a Sabbio Chiese - si rigenera e rilancia grazie al progetto «Talking Stone», o più semplicemente pietra narrante. Di pietra si parlerà davvero molto, esattamente per 17 mesi, perché tanto durerà il progetto (inserito nel quadro di Bergamo Brescia Capitale della Cultura), che vale 100mila euro e vede capofila la scuola Vantini di Rezzato. Scuola partner del Comune di Botticino con il suo Museo del Marmo (che insieme mettono sul piatto 65mila euro), della fondazione Cariplo (che ha stanziato i restanti 35mila euro) e dell'Accademia di belle arti Laba.

L'operazione vuole promuovere una nuova fruizione dei luoghi emblematici della Via del marmo, utilizzando nuove tecnologie e strumentazioni immersive: metaverso, realtà virtuale, ma anche storytelling. A presentarlo ieri nell'aula magna della Vantini c'era il sindaco Pederzoli, Lara Vianelli, Ilaria Apostoli, Irina Mai, Maurizio Bettinzoli, Valerio Borgonuovo e Marco Senaldi rispettivamente: presiden-



Al lavoro. Presentato il nuovo progetto «Talking Stone»

te, direttrice e coordinatrice della Scuola Vantini, assessore alla Cultura di Botticino e coordinatore Museo del marmo, direttore generale e direttore artistico della Laba.

Approccio moderno. Una rete di competenze tesserà un approccio moderno al fine di tramandare la cultura estrattiva della pietra alla comunità locale e, al grande pubblico. Saranno coinvolti molti Istituti comprensivi del territorio e, in concreto, studenti e famiglie. La strategia è funzionale a far sì che proprio i più piccoli diventino veicolo e trasmissione di capitale culturale locale molte volte scarsamente conosciuto. «Talking Stone» prenderà forma attraverso azioni creative co-

me il «visual storytelling» con quattro personaggi emblematici della Via del marmo: la Montagna, il Cavatore, l'architetto Rodolfo Vantini e lo scultore Angelo Zanelli. Sceneggiature, testi, video e contenuti grafici saranno a cura degli allievi dell'Accademia Laba. Verranno allestiti dei totem multimediali per la trasmissione dei contenuti video. Ancora: sono previste 24 esperienze narrative destinate ai bambini e 12 creative, ma anche performance e pièce teatrali con gli allievi della Laba aperte al pubblico e reportage video-fotografici. Ulteriori informazioni sono disponibili sulla pagina Instagram e sul sito internet www.talkingstone.it a cura di Stupefacente studio. //

L'abbazia non ha segreti grazie agli otto totem per i visitatori

Rodengo

■ Un percorso per i visitatori strutturato con dei totem per valorizzare ulteriormente le bellezze dell'abbazia Olivetana. Domenica scorsa è stato inaugurato questo itinerario promosso in rete dalla comunità benedettina affiancata dal Comune di Rodengo Saiano, dall'associazione Amici dell'abbazia e dall'Accademia Symposium e finanziato dalla Fondazione della Comunità bresciana.

«Il progetto ha visto la collo-

cazione di otto totem che suggeriscono, con annotazioni e brevi audiovideo, un percorso di visita del complesso monastico - spiegano le realtà promotrici dell'itinerario -. L'iniziativa fa parte dell'operazione «I tesori nascosti di Rodengo Saiano: patrimonio culturale e storico locale come valore per tutti».

Storia. Il centro abbaziale è una delle gemme del franciacortino, un importante complesso fondato dall'ordine cluniacense intorno al X secolo. A partire dal 1469 la gestione è passata nelle mani dei Bene-



Tempio. C'è un nuovo percorso per i visitatori

dettini Olivetani (a quei tempi nuovi priori di Rodengo Saiano), che diedero una nuova vita alla chiesa, espandendo i chiostri e ospitando i maggiori artisti bresciani e lombardi, come il Romanino e il Moretto.

San Paolo VI. Dopo un periodo di decadimento, il complesso è tornato nuovamente a servizio dei fedeli dal 1969 grazie a Papa Montini. Oggi l'edificio è intitolato proprio a San Paolo VI (oltre che a San Nicola). Un modo per certificare il profondo legame tra il Papa bresciano e i monaci. Fu proprio lui, come anticipato, a volere il lo-

ro ritorno a Rodengo cinquant'anni fa. Il Papa passava spesso infatti a far visita all'abbazia, e vedendola in cattive condizioni si attivò con forza per farli ritornare, tanto da investire di tasca propria un milione di lire per i primi interventi necessari all'edificio.

Restauri. Grazie ad un importante restauro, che ha interessato la galleria monumentale, i chiostri e la chiesa, l'abbazia è tornata ai suoi antichi splendori e rappresenta oggi uno dei monasteri più importanti e ricchi del Nord Italia. //

GABRIELE MINELLI